

LUTTO PER LA PREISTORIA ITALIANA

di Vincenzo M. Di Agostino

foto Archeoclub Cupra Marittima



ternini più ampi possibili.

L'idea, per il suo alto contenuto scientifico, è stata recepita dall'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, Assessorato all'Ambiente, nella persona dell'ex assessore Giancarlo Ciccanti e dall'Amministrazione comunale di Cupra Marittima.

Da questo sinergismo è nato il Laboratorio Didattico di Ecologia del Quaternario (L.A.D.E.Q.) che promuove, attraverso le più moderne tecniche didattiche (visite guidate, seminari, campi di ricerca, sperimentazioni, audiovisivi), la conoscenza della preistoria,

Al centro il dott. Fabio Vianello, a sinistra il prof. Barzatti von Lowenstern ed il dott. Carlo Ranzi.

Puote di frecce neolitiche e raschiatoi.

Alcuni giorni or sono, e precisamente il 5 ottobre u.s., è scomparso Fabio Vianello, giovane ricercatore universitario. L'aereo sul quale si trovava, con altri due colleghi ed al pilota, è precipitato a poche centinaia di metri dall'insediamento paleolitico de "La Pineta" alla periferia di Isernia.

Fabio Vianello era conosciuto nella nostra zona sia perché aveva abitato per diversi anni ad Offida, sia perché aveva pubblicato molteplici studi sugli insediamenti paleolitici dell'area cuprese.

Fabio Vianello era un paleontologo, ossia uno studioso di società preistoriche; si era laureato a Firenze ed aveva intrapreso la carriera universitaria sotto la guida del prof. Borzatti von Lowenstern e nell'arco di pochi anni, scavando in Italia e all'estero (Giordania meridionale), aveva acquisito una solida preparazione interdisciplinare, essenziale in questo tipo di studi.

Notato dal prof. de Lumley, direttore del Musée

dell'homme di Parigi, per lui si erano aperte le porte dei prestigiosi siti preistorici d'oltralpe, dove aveva perfezionato le tecniche di scavo in luoghi complessi come le grotte e dove aveva assimilato la mentalità "manageriale" nello studio e nella fruizione del patrimonio culturale.

L'intensa attività professionale fatta di scavi, pubblicazioni, congressi, conferenze, etc., lo aveva portato ai vertici della preistoria nazionale ed internazionale, tanto che il prof. Peretto dell'Università di Ferrara lo aveva voluto accanto a sé nello studio di uno dei più importanti insediamenti paleolitici europei: quello di Isernia "La Pineta". Proprio durante una ricognizione aerea su questo sito, la sua giovane vita è stata spezzata.

Nel Piceno, dove era cresciuto, Fabio Vianello si era impegnato, insieme ai soci della sede di Cupra Marittima dell'Archeoclub d'Italia, nella realizzazione di un centro didattico per promuovere la conoscenza della preistoria in

